



POLICY GLOBALE DI COMPLIANCE ANTICORRUZIONE

I. INTRODUZIONE

Technoprobe S.p.A. e le sue Affiliate¹ (congiuntamente, "Technoprobe" o il "Gruppo") si impegnano a condurre la propria attività, sotto tutti i profili, nel rispetto dei più elevati standard legali ed etici e si aspettano che tutti i dipendenti e gli altri soggetti che agiscono per proprio conto si assumano il medesimo impegno. In conformità a tale impegno, Technoprobe ha adottato la presente Policy di Compliance Anticorruzione (la "Policy"), che si applica a tutti gli amministratori, funzionari, dipendenti, agenti, rappresentanti e altri soggetti associati al Gruppo, compresi i collaboratori esterni, nonché agenti, distributori e partner commerciali che agiscono per conto del Gruppo (i "Destinatari"). Alcune società del Gruppo possono avere o sviluppare e implementare proprie politiche e SOP volte a fornire indicazioni specifiche sulle attività quotidiane, nell'ambito delle linee guida fornite dalla presente Policy di Gruppo - tuttavia, la presente Policy di Gruppo è destinata a essere immediatamente applicata da tutti i Destinatari, senza la necessità di emettere SOP o linee guida locali.

In sintesi, il Gruppo non ammette alcun tipo di corruzione o di tangenti, sia direttamente sia tramite terzi. I destinatari non possono dare o offrire alcuna utilità (compresi doni, ospitalità o attività di rappresentanza) a nessuno allo scopo di ottenere o mantenere in maniera illecita un

_

¹ Il termine "Affiliate" include qualsiasi società, partnership o altra persona giuridica che, direttamente o indirettamente, è proprietaria di, è di proprietà di, o è detenuta in comproprietà con Technoprobe per tutta la durata di tale proprietà. Ai fini di quanto sopra, "essere di proprietà", "essere proprietario", "proprietà" indica la titolarità di oltre il cinquanta (50%) delle azioni o di altri titoli aventi diritto di voto per l'elezione degli amministratori o di un organo amministrativo equivalente.





vantaggio commerciale. Allo stesso modo, i Destinatari non possono sollecitare o accettare tali pagamenti illeciti.

La presente Policy e i controlli interni di Technoprobe sono stati concepiti per prevenire il verificarsi di tali violazioni, per evitare l'apparenza di comportamenti illeciti e per consentire a ciascuna società del Gruppo e al Gruppo stesso di rispondere prontamente ed efficacemente a eventuali richieste di informazioni sulla propria condotta. I dipendenti del Gruppo che violano la presente Policy e/o le policy/SOP locali possono essere soggetti ad azioni disciplinari, fino al licenziamento, in linea con le normative locali sul lavoro e i contratti collettivi nazionali. Le pagine che seguono forniscono una guida generale alla compliance anticorruzione, ma non affrontano tutti i potenziali scenari che potrebbero implicare questioni relative alla conformità con la presente Policy. Pertanto, qualsiasi Destinatario che abbia domande sui requisiti della presente Policy è tenuto a rivolgersi un membro dell'Ufficio Legale (legal@technoprobe.com).

*

La presente Policy di Compliance Anticorruzione fa parte del programma globale di compliance del Gruppo Technoprobe e deve essere letta insieme alle altre politiche globali emesse dal Gruppo, in particolare - a titolo esemplificativo e non esaustivo - la Policy Globale sugli Acquisti, la Policy Globale su Viaggi e Spese e la Policy Globale sul Whistleblowing.

II. LA NOSTRA POLICY ANTICORRUZIONE

A. I Destinatari non possono pagare o ricevere tangenti.

Tutti i Destinatari devono condurre le proprie attività nel pieno rispetto della presente Policy e delle leggi anticorruzione applicabili. In base alla presente Policy, i Destinatari non possono dare





o offrire alcuna utilità, direttamente o indirettamente, a qualsiasi Pubblico Ufficiale² o a qualsiasi soggetto commerciale privato allo scopo di ottenere o mantenere impropriamente un vantaggio commerciale. L'espressione "alcuna utilità" deve essere interpretata in senso lato, includendo contanti, doni, rinunce a debiti, prestiti, favori personali, attività di rappresentanza, pasti e viaggi, contributi politici e di beneficenza, opportunità commerciali, opportunità di lavoro e cure mediche, tra le altre cose.

Questa limitazione include il divieto di fornire tali articoli ad amici e familiari di Pubblici Ufficiali o a soggetti commerciali privati. In sintesi, sono sempre vietati pagamenti di tangenti, bustarelle o simili, sia a Pubblici Ufficiali sia a clienti, investitori o altri soggetti privati. Allo stesso modo, i Destinatari non possono mai offrire, sollecitare o accettare tali pagamenti.

In caso di richiesta o domanda di pagamento illecita ovvero di altra violazione della presente Policy, la richiesta o la domanda devono essere immediatamente respinte e segnalate all'Ufficio legale. Allo stesso modo, qualora un Destinatario sappia o ritenga che sia stato o sarà effettuato un pagamento illecito, è tenuto segnalarlo all'Ufficio Legale o attraverso i canali indicati dalla Policy Globale sul Whistleblowing. La Policy del Gruppo prevede che non sia intrapresa alcuna azione negativa nei confronti di un Destinatario che abbia subito ritorsioni per aver segnalato, onestamente e in buona fede, una violazione o una sospetta violazione delle leggi anticorruzione o della presente Policy (si veda la Sezione VI di seguito).

² Il termine "Pubblico Ufficiale" include tutti i funzionari o dipendenti di un dipartimento, agenzia o ente pubblico; agenzie di autorizzazione; funzionari doganali; candidati a cariche politiche; funzionari di organizzazioni internazionali pubbliche (ad esempio, l'Unione Europea, la Croce Rossa); operatori privati che agiscono nell'adempimento di un servizio pubblico. Questo termine include anche le imprese commerciali pubbliche o soggette a controllo pubblico, come le università, le compagnie aeree, le compagnie petrolifere, le strutture sanitarie statali o a controllo statale ecc.





B. Doni, pasti, attività di rappresentanza e impiego

La presente Policy stabilisce diverse regole relative a doni, attività di rappresentanza, viaggi, pasti, alloggio e impiego. Tali spese devono essere gestite in conformità alla Policy Globale del Gruppo su Viaggi e Spese e con le SOP locali in materia di viaggi e spese, ove applicabili, e devono essere correttamente iscritte nei libri sociali e nelle scritture contabili della società interessata, in conformità alla Sezione IV che segue.

1. Doni

In generale, il Gruppo vieta di offrire e ricevere doni. Tuttavia, condurre gli affari in maniera educata e secondo le consuetudini può implicare che i Destinatari facciano modesti doni alle controparti come segno di cortesia.

Pertanto, i Destinatari possono offrire doni simbolici e oggetti di modesta entità nell'ambito di una condotta imprenditoriale nel rispetto delle consuetudini, purché nel rispetto di tutte le seguenti condizioni (1) il dono deve avere un valore inferiore a 100 euro o un valore equivalente in valuta locale; (2) il dono non implica denaro contante; (3) il dono è consentito sia dalla legge locale sia dalle policy del datore di lavoro del destinatario; (4) il dono è presentato apertamente e in totale trasparenza; (5) il dono è correttamente iscritto nei libri sociali e nei registri contabili della società del Gruppo interessata; e (6) il dono è offerto come segno di stima, cortesia o in cambio di ospitalità ed è conforme alle usanze locali.

Le eccezioni al limite di 100 euro per i doni sono concesse caso per caso. I dipendenti devono richiedere l'approvazione preventiva del CEO del Gruppo o del Direttore Vendite per qualsiasi dono superiore a 100 euro.

2. Attività di rappresentanza e ospitalità

Le attività di rappresentanza e l'ospitalità di potenziali clienti sono leciti in determinate circostanze. Il Gruppo consente le attività di rappresentanza se le relative spese (1) sono connesse alla promozione dei prodotti o dei servizi del Gruppo o alla visita dei siti del Gruppo;





(2) sono consentite dalla normativa locale; (3) sono abituali nelle pratiche commerciali locali; (4) sono ragionevoli in base alle circostanze e non eccessive; e (5) non appaiono illecite.

Quando possibile, i pagamenti per le attività di rappresentanza devono essere effettuati direttamente dal Gruppo al fornitore del servizio e non devono essere pagati a terzi come rimborso.

Tutte le spese di rappresentanza, indipendentemente dall'importo o dai partecipanti, devono essere adeguatamente documentate in una nota spese, in linea con i requisiti e i limiti stabiliti dalla Policy Globale del Gruppo su Viaggi e Spese. Tale nota spese, che deve essere approvata dal superiore del dipendente richiedente, deve elencare i partecipanti, compreso il nome di ciascuno di essi, la relativa qualifica e sede di lavoro, e indicare una finalità commerciale dettagliata per l'attività di rappresentanza.

L'ospitalità e le attività di rappresentanza forniti a controparti commerciali in cui i Partecipanti non sono presenti saranno considerati doni e saranno soggetti alle regole e ai requisiti per i doni specificati nella presente Policy.

3. Viaggio e alloggio

Le spese di viaggio ragionevoli e in buona fede pagate per conto dei clienti sono ammesse in determinate circostanze, con un'adeguata approvazione preventiva. I pagamenti consentiti possono coprire le spese di viaggio di un cliente per visitare gli uffici del Gruppo e discutere dei progetti in corso. Le spese di viaggio non devono essere eccessive e possono comprendere (1) biglietti aerei in classe economica; (2) alloggio di base; e (3) costi di trasporto via terra durante il viaggio. Sono vietati i pagamenti di diarie in contanti, le spese non correlate ad attività commerciali legittime e le spese a favore di amici o familiari di un cliente.

Sono da evitare anche i rimborsi diretti. Al contrario, i rimborsi devono essere effettuati al fornitore del viaggio o alla società che impiega il beneficiario della spesa. Ad esempio, i rimborsi per il costo di un albergo o di un pasto devono essere effettuati direttamente all'albergo o al





datore di lavoro del beneficiario, non al beneficiario stesso. I pagamenti diretti al destinatario delle spese (per il rimborso delle spese o per qualsiasi altra finalità) richiedono in ogni caso l'approvazione scritta specifica e apposita del CEO del Gruppo o del Direttore Vendite.

4. Regole speciali per i Pubblici Ufficiali

A causa dell'elevato rischio di corruzione insito nelle interazioni con i Pubblici Ufficiali, i Partecipanti devono ottenere l'approvazione preventiva del CEO del Gruppo per qualsiasi dono, pasto, attività di rappresentanza, ospitalità, viaggio o alloggio fornito a qualsiasi Pubblico Ufficiale in un contesto professionale <u>indipendentemente dal valore</u>.

C. Contributi politici e donazioni di beneficenza

I destinatari non possono effettuare donazioni politiche o di beneficenza, sia a proprio nome sia a nome del Gruppo, per ottenere o mantenere opportunità di affari o per ottenere un vantaggio commerciale illecito. Eventuali contributi politici o di beneficenza da parte del Gruppo devono essere consentiti dalla legge, ammissibili ai sensi dei termini della presente Policy e - nel caso di contributi politici o di beneficenza collegati a qualsiasi Pubblico Ufficiale o Pubblica Amministrazione³ — effettuati con la previa approvazione del CEO del Gruppo.

In ogni caso, è vietato finanziare per conto del Gruppo Sindacati o Organizzazioni con cui potrebbe sorgere un conflitto di interessi.

_

³ "Pubblica Amministrazione" indica qualsiasi nazione o autorità governativa o qualsiasi provincia, stato o qualsiasi altra suddivisione politica dello stesso, qualsiasi ente, autorità o organismo che eserciti funzioni esecutive, legislative, giudiziarie, normative o amministrative di o attinenti al governo, qualsiasi corte, tribunale o arbitro e qualsiasi borsa valori o organismo o autorità che regola tale borsa valori.





L'ufficio legale deve essere informato qualora un Pubblico Ufficiale solleciti un contributo politico o di beneficenza in relazione a qualsiasi azione governativa relativa al Gruppo. I destinatari non possono fornire contributi politici per conto del Gruppo.

III. RAPPORTI CON TERZI

Le leggi anticorruzione proibiscono i pagamenti indiretti effettuati tramite terzi, compresa la consegna di qualsiasi utilità a terzi pur sapendo che tale utilità sarà consegnata a un Pubblico Ufficiale o a un soggetto commerciale privato per una finalità illecita. I terzi includono, a titolo esemplificativo, distributori, rivenditori, consulenti, venditori, agenti o qualsiasi altra persona fisica o giuridica che agisca per conto del Gruppo. I destinatari devono evitare situazioni che coinvolgano terzi e che possano portare a una violazione della presente Policy.

I dipendenti del Gruppo che trattano con terzi sono tenuti ad adottare ragionevoli precauzioni per garantire che i terzi conducano le loro attività in modo etico e rispettino la presente Policy. Tali precauzioni includono il rispetto della Policy sugli Acquisti del Gruppo (incluse in particolare le disposizioni relative alle verifiche di due diligence basate sul rischio di terzi) e l'inserimento di appropriate disposizioni di compliance anticorruzione nel contratto scritto con il terzo, la richiesta al terzo di attestare di non aver violato e di non violare la presente Policy, il Codice di condotta e qualsiasi legge anticorruzione applicabile nel corso della sua attività con il Gruppo, e il monitoraggio della ragionevolezza e della legittimità dei servizi forniti e dei compensi corrisposti al terzo nel corso dell'incarico.

I destinatari devono prestare particolare attenzione e monitorare da vicino i soggetti terzi ad alto rischio il cui impegno può comportare interazioni con Pubblici Ufficiali, anche al fine di ottenere permessi, nulla osta, autorizzazioni o approvazioni simili o revisioni da parte di autorità o agenzie governative.

IV. TENUTA DEI REGISTRI E CONTROLLI INTERNI





La presente Policy richiede che tutte le spese effettuate dal Gruppo siano accuratamente riflesse nelle scritture contabili di ciascuna società e che tutti i pagamenti effettuati con fondi del Gruppo, o per conto del Gruppo, siano stati debitamente autorizzati. I Destinatari devono attenersi a tutti gli standard, i principi, le leggi e le pratiche applicabili in materia di contabilità e rendicontazione finanziaria. I Destinatari preparare tutti i rapporti e le registrazioni richieste dalla direzione in maniera puntuale e completa. In particolare, i Destinatari devono assicurarsi che nessuna parte dei pagamenti sia destinata a finalità diverse da quelle descritte in maniera accurata e completa nei libri sociali e nelle scritture contabili della società in questione. I Destinatari devono adoperarsi al meglio per garantire che tutte le operazioni, le disposizioni e i pagamenti che coinvolgono fondi o beni del Gruppo siano iscritti in maniera corretta e adeguata nelle scritture contabili di ciascuna società. Non devono essere redatti rendiconti non dichiarati per alcuna finalità. È vietato inserire voci false o artificiose nei libri sociali e nelle scritture contabili delle società del Gruppo per qualsiasi motivo. Infine, i fondi personali non devono essere utilizzati per compiere atti vietati dalla presente Policy.

Il Gruppo condurrà verifiche periodiche dei propri libri sociali e scritture contabili per monitorare la conformità alla presente Policy.

V. FORMAZIONE

Nell'ambito dell'impegno costante del Gruppo per la compliance anticorruzione, tutti i Destinatari devono ricevere e visionare una copia della presente Policy. Tutti i dipendenti devono quindi certificare per iscritto (1) di aver preso visione della Policy, (2) di accettare di rispettarla e (3) di segnalare qualsiasi potenziale violazione della Policy.

Inoltre, il Gruppo offrirà regolarmente programmi di formazione sulla compliance anticorruzione per istruire i dipendenti sui requisiti e gli obblighi delle leggi anticorruzione e della presente Policy. Tutti i dipendenti devono partecipare a tale formazione e devono essere conservati i registri delle presenze per verificare il rispetto del presente requisito.

VI. REQUISITI PER LA SEGNALAZIONE E PROTEZIONE DEI WHISTLEBLOWER





Il Gruppo prende molto sul serio il proprio impegno per la compliance e si aspetta che tutti i Destinatari condividano tale impegno. Il Gruppo si aspetta e richiede pertanto che tutti i Destinatari che siano a conoscenza di, o abbiano motivo di sospettare, una qualsiasi violazione della presente Policy lo comunichino all'Ufficio Legale o attraverso i canali di whistleblowing messi a disposizione in base alla Policy Globale sul Whistleblowing. Il Gruppo assicura il massimo grado di riservatezza sull'identità del segnalante e sul contenuto della segnalazione. Le segnalazioni possono essere fatte anche in forma anonima; tuttavia, le segnalazioni anonime non consentono alle strutture competenti del Gruppo di contattare il segnalante per ottenere ulteriori informazioni sull'evento segnalato. Pertanto, le segnalazioni anonime saranno prese in considerazione se sufficientemente dettagliate e basate su informazioni affidabili e verificabili. Se uno dei Destinatari non segnala violazioni note o sospette, può essere soggetto ad azioni disciplinari, fino al licenziamento, in conformità alle leggi locali sul lavoro e ai contratti collettivi nazionali di lavoro.

La Policy del Gruppo prevede che, qualora la segnalazione di violazioni note o sospette sia effettuata onestamente e in buona fede, non sia intrapresa alcuna azione negativa sul piano professionale e/o relazionale nei confronti di un Destinatario per ritorsione per aver segnalato una violazione o una sospetta violazione delle leggi anticorruzione o della presente Policy. D'altra parte, le segnalazioni effettuate in malafede, con l'unico intento di danneggiare l'individuo accusato, saranno valutate sotto il profilo disciplinare.

STORIA DEL DOCUMENTO

Revisione 1.0 - Emesso a dicembre 2019

Verificato da S. Felici; approvato da R. Crippa

Revisione 2.0 - Emesso il 6 dicembre 2022

Approvato dal CdA di Technoprobe SpA il 6 dicembre 2022